



**AZIONI DI SUPPORTO
al PNALM e all'AdG PATOM
PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PIANO D'AZIONE PER LA TUTELA
DELL'ORSO BRUNO MARSICANO**

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA'

Dicembre 2019

Antonio Di Croce

Premessa

Il 20 dicembre 2018, con Determinazione n. 944 l'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, con sede in Pescasseroli, Viale Santa Lucia, s.n.c. - Cod. Fiscale 00707580585 – ha affidato al sottoscritto Antonio DI CROCE, iscritto all'ordine dei Biologi della provincia di Roma con il nr.AA_081106, P.IVA 14907731005, un incarico professionale volto al supporto al PNALM e All'Autorità di Gestione - AdG PATOM nella implementazione del piano d'azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano.

Oggetto della prestazione è stato il seguente:

- azioni di supporto al PNALM e all'AdG PATOM nelle attività di gestione, tramite fornitura di documenti rilevanti prodotti/promossi dalle Amministrazioni firmatarie dell'Accordo delle Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del PATOM (APA PATOM), predisposizione di ordini del giorno e verbali per le singole riunioni, comunicazione trasversale tra le parti;
- attività di collegamento tra PNALM, AdG, Amministrazioni firmatarie dell'APA PATOM ed altri Ente ed Amministrazioni attive nel campo della ricerca, divulgazione e conservazione dell'orso bruno marsicano al fine di armonizzare le varie iniziative;
- aggiornamento costante e comunicazione delle attività svolte in attuazione del PATOM;
- produzione di relazioni sulle attività svolte secondo le scadenze previste;
- produzione e disseminazione pubblica dei risultati finali e della relazione tecnica finale con particolare riferimento allo stato di avanzamento dell'accordo PATOM 2019-2021

ATTIVITÀ SVOLTE

Nell'ambito delle attività di supporto al PNALM, all'AdG PATOM e alle Amministrazioni partner nell'implementazione del Piano di azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano, si è fornita una costante iniziativa per l'intera durata dell'incarico, favorendo il raccordo fra le varie Amministrazioni partner del piano d'azione, Regioni AA.PP., MATTM e CUFA, al fine di facilitare le attività di sinergia e coordinamento delle varie iniziative in essere, previste nell'ambito

dell'implementazione del PATOM, con particolare riferimento all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni A.P.A. PATOM 2019 – 2020, ratificato nell'agosto scorso.

Nel dettaglio:

- ✓ in collaborazione con il MATTM, si è provveduto ad elaborare e a far circolare il testo del nuovo Accordo A.P.A. PATOM 2019-2021, fino alla sua versione finale e definitiva, assicurando un costante e fattivo coordinamento con tutte le Amministrazioni interessate dalla ratifica dello stesso;
- ✓ in collaborazione con il MATTM, si è provveduto a preparare le istruttorie propedeutiche all'organizzazione delle periodiche riunioni dell'AdG PATOM, nonché ad elaborare gli ordini del giorno e i documenti di sintesi in discussione nelle stesse (cfr. Allegati II e IV);
- ✓ in collaborazione con il MATTM, si è provveduto altresì ad organizzare e a prendere parte alle riunioni dell'AdG PATOM, tenutesi presso la sede del Ministero e si è provveduto anche ad elaborarne i verbali (cfr. Allegati I e III).

Si è garantito un costante supporto al MATTM anche partecipando in rappresentanza della Direzione Generale Protezione Natura o in supporto dell'Ente Parco, in occasione delle varie ed eventuali manifestazioni pubbliche, convegni, workshop, etc. nonché si è provveduto ad organizzare e/o a prendere parte a numerose riunioni ed incontri tecnici, di volta in volta, in collaborazione con le diverse amministrazioni competenti e sulle diverse tematiche specifiche; nel dettaglio:

- ✓ si è preso parte alle riunioni della RMAM – Rete di monitoraggio Orso bruno Marsicano;
- ✓ si è preso alle riunioni e agli incontri pubblici organizzati dalla regione Abruzzo in collaborazione con il PNALM e Carabinieri Forestali (Ortucchio, 11/02/2019 – Luco dei Marsi, 09/04/2019 – Gioia dei Marsi, 18/09/2019) sulla gestione degli orsi “confidenti e problematici”, con particolare riferimento all'applicazione del Protocollo di gestione degli Orsi confidenti e problematici al di fuori delle aa.pp. e alle attività di prevenzione, risarcimento danni e dissuasione dai comportamenti problematici;
- ✓ si è preso parte alle riunioni tecniche organizzate dalla Reg. Abruzzo, in collaborazione con ISPRA e Università di Roma “La Sapienza”, nell'ambito del Progetto: “PROTOCOLLO D'INTESA per un'attività cinotecnica sostenibile (L. 241190 art. 15-12)”, per la definizione di attività di ricerca per la verifica dell'impatto delle diverse modalità di caccia al cinghiale sul comportamento dell'orso bruno marsicano in territorio non protetto, in collaborazione con l'Ente Nazionale Cinofilia Italiana – ENCI e gli Ambiti Territoriale di Caccia

"Avezzano", "Roveto Carseolano" e "Sulmona", il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, il Parco Nazionale Della Majella, Il Parco Regionale Sirente-Velino, le Riserve Naturali Regionali Monte Genzana Alto Gizio , Oasi WWF Gole del Sagittario, di Zompo lo Schioppo;

Si è assicurato un supporto all'AdG PATOM anche nelle attività elaborazione delle azioni da intraprendere, nonché nelle attività di monitoraggio e verifica dello stato di attuazione delle azioni previste rispetto alle scadenze (cfr. ALLEGATI).

Si è assicurata altresì una presenza ricorrente presso il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, funzionale al fine di garantire un supporto tecnico sia per le attività di competenza dell'Ente Parco, sia nel rapporto con le altre Amministrazioni e si è mantenuto altresì un rapporto di fattiva e costante collaborazione con tutti i rappresentanti delle singole Amministrazioni partner del PATOM, al fine di promuovere e garantire un flusso costante di informazioni, un coordinamento nelle iniziative ed una sinergia di obiettivi ed intenti, in relazione alle finalità e agli obiettivi del Piano di Azione stesso.

Si è assicurato costante supporto al PNALM e all'AdG PATOM nelle attività di gestione tramite:

- ✓ la fornitura di documenti rilevanti prodotti e/o promossi dalle amministrazioni firmatarie dell'Accordo;
- ✓ la predisposizione di ordini del giorno e verbali delle singole riunioni;
- ✓ la comunicazione trasversale tra le parti nei tempi e nei modi ritenuti più idonei e funzionali;
- ✓ le attività di collegamento tra PNALM, AdG, tra le varie Amministrazioni firmatarie dell'APA PATOM 2019-2021 ed altri Enti, governativi o meno (Regioni, Università, Associazioni, Aree protette, etc.) attivi nel campo della ricerca, divulgazione e conservazione dell'orso bruno marsicano al fine di armonizzare le varie iniziative e farle confluire verso un obiettivo comune;
- ✓ l'aggiornamento costante e comunicazione delle attività svolte in attuazione del PATOM, con specifico riferimento alle iniziative inserite nell'APA PATOM 2019-2021;
- ✓ la produzione e disseminazione (attraverso il sito del MATTM) di documenti di lavoro e di relazioni sulle attività svolte secondo le scadenze previste;

a tal proposito si vedano gli allegati alla presente relazione:

- ALLEGATO I - “Riunione AdG PATOM 24 giugno 2019”;
- ALLEGATO II - “Schema AZIONI APA PATOM 2019-2021”;
- ALLEGATO III - “Riunione AdG PATOM 25 settembre 2019”;
- ALLEGATO IV - “Schema Azioni Comuni Prioritarie 2019 – 2020”.

Si è provveduto ad assicurare supporto tecnico ai partner sottoscrittori dell'Accordo per l'implementazione del PATOM e a garantire un collegamento funzionale tra di essi, anche attraverso una presenza saltuaria presso le amministrazioni territorialmente competenti, funzionale al costante monitoraggio delle attività in fieri e al raggiungimento degli obiettivi prefissati. In particolare si è provveduto ad organizzare e a prendere parte a numerose riunioni ed incontri tecnici, di volta in volta, con i diversi rappresentanti delle amministrazioni partner del PATOM.

Infine, si è provveduto anche ad organizzare e prendere parte a riunioni ed incontri tecnici, nell'ambito dell'incarico ricevuto, come di seguito riportato in forma sintetica e schematica:

- ✓ si è provveduto a coordinarsi con i vertici dell'Ente Parco PNALM, al fine di valutare lo stato di avanzamento e di implementazione delle attività inerenti l'attuazione del Piano d'azione PATOM;
- ✓ si è provveduto a coordinarsi con le rappresentanze delle Regioni Abruzzo, Lazio e Molise, al fine di valutare lo stato di avanzamento e di implementazione delle attività inerenti l'attuazione del Piano d'azione PATOM;
- ✓ si è provveduto a coordinarsi con i servizi tecnici dell'Ente Parco nazionale della Majella, al fine di valutare lo stato di avanzamento e di implementazione delle attività inerenti l'attuazione del Piano d'azione PATOM;
- ✓ Si è mantenuto il periodico confronto costruttivo con il mondo delle Associazioni ambientaliste, anche al fine di recepire gestire e garantire un corretto flusso di informazioni da e nei confronti dell'opinione pubblica e, più in generale, verso i vari portatori di interesse coinvolti, di volta in volta, nelle diverse attività relative alla gestione e conservazione dell'Orso bruno marsicano.

ALLEGATO I

~

VERBALE RIUNIONE AdG - Autorità di Gestione PATOM

24 giugno 2019

a cura di Antonio Di Croce

Il giorno 24 giugno 2019 alle 10:30 si è tenuta presso la sede della DPN del MATTM la prima riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano), relativa al nuovo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, come di consueto, hanno presenziato in veste di uditrici le associazioni ambientaliste Salviamo l'Orso, WWF e Legambiente.

Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM,
 - Antonio Di Croce (ADC), come referente dell'AdG PATOM,
 - Paola Morini (PM), come delegata, per la Regione Abruzzo,
 - Vito Consoli (VC), per la Regione Lazio,
 - Nicolina Del Bianco (NDB), per la Regione Molise,
 - Cinzia Sulli (CS), per il PNALM,
 - Simone Angelucci (SA), come delegato, per il Parco Nazionale della Majella,
 - Giampiero Costantini (LS), per il CUFA,
 - Stefano Raimondi (SR), per Legambiente,
 - Marco Galaverni (MG), per il WWF Italia,
 - Filomena Ricci (FR), per il WWF Abruzzo e come delegata di Salviamo l'Orso
-
- In apertura di riunione ED, in qualità di coordinatore dell'AdG PATOM, richiama ai presenti lo stato di avanzamento della ratifica, in itinere, del nuovo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021, per cui sono stati già deliberati tutti gli atti amministrativi di competenza di ciascuna Amministrazione, mancando solo di completare l'iter di sottoscrizione digitale; si prevede di avere il documento finale con tutte le firme digitali nella settimana successiva.

Sottolinea che questo primo incontro, oltre all'aggiornamento sulle attività, è volto alla definizione di obiettivi prioritari e, di conseguenza, all'individuazione di azioni prioritarie da parte delle singole amministrazioni.

A proposito degli avanzamenti di alcune attività si è tenuto un rapido giro di confronto ed aggiornamento:

- VC, richiama la DGR della Regione Lazio, emanata ad inizio dell'anno in corso, che ha anche una dotazione di fondi già allocati (50.000 €), per la realizzazione delle attività previste all'Art.2 dell'APA; di questi fondi, 30.000 € sono da destinarsi a coprire parte dei costi della stima della consistenza numerica su base genetica non invasiva nell'areale periferico (così come stabilito in precedenza dalla stessa AdG e come da indicazioni del TTP). A tal proposito ricorda come nel frattempo il PNALM si era fatto da portavoce presso l'UniRoma con il mandato di valutare, sulla base di un preventivo, un'ipotesi di incarico da concordare e definire per la elaborazione dei protocolli sperimentali necessari: tale incarico non è stato mai finalizzato, con un preventivo risultato di 80.000 € da parte di UniRoma.

Per ciò che riguarda l'Area Contigua al PNALM, informa che si sta cercando di venire a capo nella concertazione con i Sindaci dei Comuni interessati alla definizione della perimetrazione, con una ipotesi di proposta di confini, in accordo con il PNALM, nelle more del pronunciamento atteso da parte del MATTM, sul perimetro definitivo del PNALM nel versante laziale.

Per ciò che riguarda la questione della tutela dell'area dei Monti Ernici, sottolinea come ci sia stata una lunga serie di difficoltà oggettive a vari livelli e come una ipotesi di istituzione dell'area protetta "Monti Ernici" possa essere fatta solo a norma di Legge regionale, ad oggi mancante; informa che, ad ogni buon conto, è stata predisposta una D.G.R. già firmata dall'Assessore competente che affida la gestione e la sorveglianza della ZPS e dei SIC dell'area Simbruini-Ernici all'Ente Parco Monti Simbruini, in modo da estendere l'area di competenza del parco anche agli Ernici.

Per quel che riguarda la prevenzione e la gestione dei danni, continuano le attività regionali di messa in sicurezza delle fonti trofiche a rischio, anche con l'acquisto di ulteriori recinzioni elettrificate acquistate con fondi regionali, nell'annualità in corso; inoltre informa che, allo stesso modo sono stati stanziati dei fondi per la messa in sicurezza di alcuni invasi riscontrati come pericolosi per l'incolumità della fauna selvatica.

Per quel che riguarda la mitigazione del rischio di investimenti stradali, informa che la collaborazione con l'Agenzia regionale "Astral" sta proseguendo, se pure con un po' di fatica per quel che riguarda tempi e modi.

Infine, informa anche come stia proseguendo la campagna di vaccinazione dei cani

nell'area Simbruini-Ernici.

- NDB informa delle importanti attività regionali nell'ambito della Rete di Monitoraggio, che vedono la Regione Molise impegnata nelle collaborazioni sia con le Associazioni ambientaliste, sia con i Carabinieri Forestali, per quel che riguarda tutte le attività messe in campo, compresa la formazione.

Per ciò che riguarda l'Area contigua al PNALM nel versante molisano, sottolinea come la gestione sia a regime, mentre per ciò che riguarda le progettualità da mettere in campo, informa di una specifica iniziativa per la mitigazione del rischio di investimenti stradali, che prevede l'installazione e l'utilizzo di dissuasori, da porre in essere a stretto giro.

Per ciò che riguarda le progettualità comuni, riferite all'Art.2 dell'APA PATOM, informa come la Regione Molise possa allocare circa 18.000 € che potranno essere impiegati come dote di competenza per la realizzazione della stima genetica non invasiva in areale periferico, sottolineando anche come altre eventuali iniziative da mettere in campo possano essere concordate in sede di AdG PATOM.

- PM, richiama la DGR n. 112 del 2019, con particolare riferimento alla nuova programmazione dei fondi strutturali e alla possibilità di orientarli per iniziative di conservazione della specie.

Per ciò che riguarda l'Area Contigua, si riallaccia a quanto viene relazionato dal PNALM, mentre in riferimento alle misure di conservazione dei siti Natura 2000, riferisce che sono state approvate quasi tutte le ZSC (in numero di 48), mancandone ancora 6.

Riferisce che per ciò che riguarda la regolamentazione venatoria è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il PRSV e l'ATC Subequano, per disciplinare alcune attività venatorie in riferimento alla tutela dell'Orso.

Per ciò che riguarda i fondi da destinare alle progettualità, riferisce che ad oggi sono stati stanziati 10.000 € (per lo più destinati alla gestione dei danni), mentre in relazione alle attività di monitoraggio, e più in particolare la stima genetica in areale periferico, concorda sulla necessità di procedere e sottolinea come nella sopracitata DGR siano esplicitamente indicati i fondi da reperire, sulla nuova programmazione.

A tal proposito segue un breve dibattito, dopo l'intervento di ED, che vede una criticità nei tempi, sottolineando l'urgenza di reperire fondi nell'immediato da parte di tutte le Amministrazioni (ciascuna per sua parte) ed informando anche come ci sia disponibilità anche da parte del MATTM ad allocare dei fondi ad hoc, sia nell'ambito delle somme

stanziare per il Cap. 1551, sia con la possibilità di valutare un ulteriore contributo sulla base di un programma definito.

Sempre nell'ambito delle attività della RMAM – rete di monitoraggio Abruzzo e Molise, viene portata da ADC all'attenzione dei presenti la nota di relazione del Focal Point, già inoltrata all'AdG PATOM, in cui vengono sottolineate alcune criticità relative:

1. alla mancanza di Atti di ratifica formale da parte delle Regioni Abruzzo e Molise (per cui la Reg. Molise ha già predisposto la delibera, apprestandosi a formalizzare anche la relativa Determina)
 2. alla mancanza di alcune risorse essenziali per il normale svolgimento delle attività, che rendano possibile una dotazione omogenea ed uniforme di materiali e mezzi per le attività di campo
- CS, per ciò che riguarda l'Area Contigua, chiede di sapere, al più presto, quale sia il risultato formale definitivo inerente l'istruttoria sui confini nel versante laziale.

Per ciò che riguarda gli investimenti stradali, informa delle attività imminenti nell'ambito del Progetto Life “Safe Crossing”, in partenariato con il PNM, mentre per ciò che attiene la prevenzione e la gestione dei danni, informa di come proseguano le attività di fornitura e messa in opera di recinzioni elettrificate e dei pollai “a prova d'orso”.

Riacciandosi al tema della progettualità comune inerente la stima di consistenza numerica su base genetica non invasiva, sottolinea come, dal punto di vista del PNALM, sia considerato di fondamentale importanza che la replica sia fatta nell'areale periferico a bassa densità, piuttosto che nuovamente all'interno della Core Area del PNALM, dove la capacità portante verosimilmente potrà restituire numeri sovrapponibili.

Ricorda che il preventivo fornito dall'UniRoma per la realizzazione del progetto sperimentale ammonta a circa 80.000 € (sottolineando come già da solo ad oggi il PNALM abbia destinato 70.000 € per l'attivazione della Convenzione con ISPRA, per le analisi genetiche) e richiama l'attenzione sulla necessità di addivenire entro settembre/ottobre alla definizione di un incarico formale che preveda la fornitura di un primo risultato della stima, oltre che la messa a punto della metodologia da utilizzare.

A tal proposito segue un dibattito che porta i presenti a concordare sulla necessità di richiedere un nuovo preventivo all'UniRoma, che preveda la messa a punto della metodologia da utilizzare per la stima genetica nell'areale periferico (a bassa densità), contestualmente ad un primo risultato di consistenza numerica.

- ED, replicando, informa come il MATIM stia prospettando una Conferenza di Servizi con le tre Regioni interessate e con i Comuni (circa 30), dal momento che è stato valutato dagli uffici competenti che un atto monocratico (sotto forma di Decreto Direttoriale) non sia ammissibile dal punto di vista giuridico.
- SA, informa i presenti di come il PNM sia ad oggi molto impegnato nel monitoraggio della specie (con particolare riferimento al nucleo familiare dell'orsa Peppina, che oramai deve essere considerata come definitivamente separata dai cuccioli) e alla prevenzione e gestione dei danni in particolare in zona Ateleta, sottolineando come l'Ente Parco stia rispondendo in maniera tempestiva e capillare, con un notevole sforzo, anche in aree al di fuori dei territori di stretta competenza.

Per quel che riguarda le attività della rete di Monitoraggio, riporta della partecipazione attiva dell'Ente e concorda sulla necessità, a stretto giro, di una ratifica formale anche da parte della Regione Abruzzo.

- GC informa delle attività dei Carabinieri Forestali, dedicate a formazione ed aggiornamento del Personale in maniera continuativa, così come alle attività di presidio del territorio (a garanzia della pubblica incolumità, da una parte, della specie, dall'altra), soprattutto in relazione agli episodi di danno a carico di individui confidenti e problematici.

Per quel che riguarda le attività delle Unità Cinofile Antiveleno, informa di una nuova unità cinofila da collocare nel Lazio (nel Distaccamento di Castel Fusano).

Per ciò che riguarda le risorse da poter eventualmente impiegare, sottolinea come alcune attività necessarie possano essere definite a seguito della ratifica formale da parte di tutti e con particolare riferimento alle attività di dissuasione degli orsi problematici, evidenzia come sia considerato di fondamentale importanza che tali individui siano provvisti di radio-collare.

A proposito delle catture di orso, sia nella core area, sia nell'areale periferico, segue un articolato dibattito, anche a seguito di una specifica istanza di VC che chiede un parere ai presenti, basato sulle valutazioni di necessità/opportunità di cattura, di un individuo nel versante laziale, in area Simbruini, monitorato costantemente dalle attività della rete di Monitoraggio Laziale (e per cui si stanno attendendo i risultati delle analisi genetiche su base non invasiva): tutti i presenti, compresi i rappresentanti delle Associazioni esprimono un parere favorevole nei confronti di una ipotesi di cattura a scopo scientifico e di monitoraggio, sulla base dei risultati di una istruttoria ad hoc, da condurre ad opera dei

tecniche competenti e affiancando tale operazione da una robusta campagna di informazione lineare e trasparente.

CONCLUSIONI:

in sintesi, le conclusioni dell'incontro, decise all'unanimità:

- ✓ si decide che il MATTM predisponga al più presto, con la collaborazione di ADC, un Piano annuale di lavoro che definisca obiettivi e priorità di azioni da parte di tutte le Amministrazioni, da finalizzare ed ufficializzare nell'ambito della riunione prevista per il 24 di Settembre;
- ✓ si decide che per quel che riguarda la Stima genetica in areale periferico:
 - 1) si dia mandato al PNALM (con il contributo e la consulenza della Regione Lazio) di richiedere un nuovo preventivo ad UniRoma, da ottenere entro settembre/ottobre che tenga conto del risultato atteso: messa a punto della metodologia da utilizzare per la stima genetica nell'areale periferico (a bassa densità), contestualmente ad un primo risultato di consistenza numerica. Tale preventivo dovrebbe essere richiesto nell'ambito di un Accordo tra Pubbliche Amministrazioni che deve essere messo a punto e perfezionato dalle parti interessate, coinvolgendo i rappresentanti dell'AdG delle amministrazioni interessate e l'UniRoma, al fine di rendere possibile la collaborazione di tali enti da un punto di vista sia economico che amministrativo;
 - 2) il MATTM, gli Enti Parco e le 3 Regioni verifichino e confermino gli impegni economici relativi alle somme da poter stanziare, sulla base di un riscontro alla richiesta di preventivo;
- ✓ la Regione Abruzzo proceda con gli atti amministrativi necessari, relativi alla formalizzazione della RMAM – Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise, mentre le amministrazioni interessate e gli Enti interessati dalle attività della rete verifichino (di concerto con i rappresentanti del Focal Point) quali e quante risorse siano necessarie da destinare alle attività della rete.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 14.30 circa.

ALLEGATO II

~

Schema AZIONI APA PATOM 2019-2021

(BOZZA - Settembre 2019)

a cura di Antonio Di Croce

a) armonizzazione e riduzione della frammentazione nella gestione di alcune attività antropiche in relazione a:

- regolamentazione dell'attività venatoria,

Abruzzo: Rinnovati gli accordi con gli ATC per la caccia di selezione al cinghiale. Necessario fare accordi con Regione per l'area contigua: dopo l'istituzione infatti è previsto che si faccia un accordo scritto con la regione per piani, programmi e misure di disciplina di caccia, pesca, attività estrattive e tutela dell'ambiente

Lazio: la disciplina della caccia è legata all'istituzione dell'Area Contigua. Nell'area contigua infatti si riuscirà a controllare sia le modalità di esercizio venatorio che il carico venatorio di 1:40

Resta da risolvere il problema dei confini del Parco nel versante laziale

- regolamentazione della raccolta dei tartufi: la bozza di regolamento è pronta da tempo ma alla luce di quanto accaduto con la disciplina delle attività turistiche non possiamo approvarlo così ma andrà inserito nel futuro regolamento allegato al piano del parco. La disciplina introdurrebbe limitazioni al calendario di raccolta, alle aree di raccolta, alle specie e da indicazioni anche sulla metodologia di raccolta. Il regolamento autorizzerebbe esclusivamente i residenti

- contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,

- iniziative propedeutiche alla prevenzione e al risarcimento dei danni da orso bruno marsicano: per quanto riguarda il risarcimento danni il Parco risarcisce i danni da orso alle colture e alla zootecnia anche nella ZPE. Il risarcimento avviene mediamente entro 50 gg dal danneggiamento.

b) prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade, strade statali, provinciali e comunali e piste forestali: è in corso il Life Safe Crossing nell'ambito del quale è prevista l'installazione di sistemi di dissuasione acustica e ottica, la creazione di sottopassi, l'installazione di barriere perimetrali alla strada per impedire l'attraversamento della fauna selvatica, attività di comunicazione e sensibilizzazione e monitoraggio. Gli interventi sono previsti lungo la SS83. Il Life ha scadenza 2023.

Sebbene non previste dal progetto sono in corso catture di orso per l'apposizione di radiocollari su orsi che frequentano prevalentemente i centri abitati i cui collari sono stati programmati in funzione dell'identificazione dei tratti stradali maggiormente utilizzati.

- c) prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con particolare riferimento al controllo sanitario del bestiame pascolante allo stato brado ed alla gestione dei cani e del randagismo;**
- d) istituzione delle aree contigue, ai sensi della legge 6 dicembre 1991, n. 394, di tutti i Parchi ricadenti nell'areale di presenza dell'Orso:** è in corso la trattativa con Regione Lazio per l'istituzione dell'Area Contigua. Sono già stati fatti due incontri con l'assessore Onorati e due incontri con gli enti locali. Si sta discutendo della perimetrazione della futura area contigua.
- e) implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, già operanti con criteri standardizzati su tutto l'areale della popolazione di Orso marsicano ed eventualmente da unificare, i cui obiettivi sono sia l'acquisizione di dati di presenza e ricorrenza di eventi di presenza di orso e dei singoli individui sia l'individuazione di aree di connessione e di nuova presenza.** La rete di monitoraggio sta operando: ad oggi per il 2019 sono stati completati i corsi di formazione per i rilevatori, avviate le attività di routine e verificate tutte le segnalazioni. Il lavoro finora svolto ha permesso la raccolta di oltre 100 campioni (abruzzo-molise) che sono stati inviati a ISPRA nell'ambito della convenzione sottoscritta a suo tempo.
- Per una migliore funzionalità della rete di monitoraggio però si rende necessario che la Regione Abruzzo, come fatto da Regione Molise, formalizzi con apposito documento la struttura della rete e le risorse disponibili
- f) stima di consistenza numerica della popolazione in aree a bassa densità, sulla base di nuovi protocolli sperimentali di monitoraggio genetico;**
- g) attività coordinata e sinergica di prevenzione dei danni (inventario e messa in sicurezza fonti trofiche), con particolare riferimento alle iniziative da mettere in atto da parte di amministrazioni locali ed altri enti competenti e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e problematici, inclusa la verifica periodica dei risultati ottenuti:** per le misure di prevenzione nel corso del corrente anno sono state date in comodato d'uso le seguenti misure di prevenzione:
- 18 grate/porte in ferro
 - 32 pollai a prova di orso
 - 55 recinzioni elettrificate
 - 10 recinzioni temporanee

Sono stati realizzati Incontri di sensibilizzazione sia con la popolazione che specificatamente con i proprietari per la messa in sicurezza della frutta nei centri abitati utilizzati dagli orsi confidenti. In alcuni casi si è proceduto con la raccolta della frutta in altri con l'apposizione di recinzioni elettrificate. Molti proprietari non hanno autorizzato gli interventi.

Il parco proseguirà la sua campagna di messa in sicurezza sia con affidamenti diretti sia attraverso il bando per l'acquisto con contributo PNALM del 60%

ALLEGATO III

~

VERBALE RIUNIONE ADG - Autorità di Gestione PATOM

25 settembre 2019

a cura di Antonio Di Croce

Il giorno 25 settembre 2019 alle 10:30 si è tenuta presso la sede della DPN del MATTM la periodica riunione dell'Autorità di Gestione del PATOM (Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano), relativa all'Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021.

Alla riunione hanno partecipato i rappresentanti delle amministrazioni facenti parte dell'Autorità di Gestione del PATOM, come di consueto, hanno presenziato in veste di uditrici le associazioni ambientaliste Legambiente, Salviamo l'Orso e WWF.

Presenti:

- Eugenio Duprè (ED), per il MATTM,
- Antonio Di Croce (ADC), come referente dell'AdG PATOM,
- Iginio Chiuchiarelli (IC), per la Regione Abruzzo,
- Vito Consoli (VC), per la Regione Lazio,
- Fausto Ricci (FR), per la Regione Molise,
- Cinzia Sulli (CS), per il PNALM,
- Luciano Di Martino (LDM), Antonio Antonucci (AA) e Simone Angelucci (SA), per il Parco Nazionale della Majella,
- Antonio Nicoletti (AN), per Legambiente,
- Marco Galaverni (MG), per il WWF Italia,
- Stefano Orlandini (SO), per Salviamo L'Orso

In apertura di riunione ED, in qualità di coordinatore dell'AdG PATOM, ricorda ai presenti la ratifica da parte di tutte le Amministrazioni del nuovo Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, APA PATOM 2019-2021, pubblicato anche sul sito del MATTM alla pagina del piano di azione.

Sottolinea che questo incontro è finalizzato essenzialmente all'approvazione del piano annuale secondo quanto previsto dall'Art. 2 dell'APA PATOM, ricorda che a tale scopo una bozza è stata redatta da ADC in collaborazione con tutti i rappresentanti dell'AdG

PATOM.

Segue un ampio ed articolato confronto, che si riporta in forma schematica secondo i punti del piano di lavoro.

- ✓ Per ciò che riguarda la omogeneizzazione e l'implementazione delle norme di riferimento, nell'ottica di una migliore tutela della specie, si concorda sulla opportunità di avvio di un tavolo di confronto, interregionale, per la verifica/analisi dello stato dell'arte e per una valutazione di possibili emendamenti/miglioramenti gestionali e operativi nell'ottica di una omogeneizzazione delle norme di riferimento in merito a:
 - regolamentazione dell'attività venatoria,
 - regolamentazione della raccolta dei tartufi,
 - contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
 - prevenzione e risarcimento danni da orso bruno marsicano.

Si concorda che tale tavolo potrà essere convocato e coordinato dalla Regione Abruzzo in qualità di capofila e avrà il compito di istruire un quadro ricognitivo e di indicazioni per il decisore, anche avvalendosi del supporto istruttorio delle Associazioni e/o delle Aree protette.

- ✓ Per ciò che riguarda le iniziative di mitigazione del rischio investimenti stradali, si prende atto delle attività in seno al Progetto LIFE “Safe Crossing”, con scadenza nel 2023; la rete viaria presente all'interno dei Parchi Nazionali (PNALM e PNM) e quella ad essi immediatamente esterna è attualmente oggetto di analisi approfondite e scientifiche per individuare i tratti stradali più critici per gli attraversamenti dell'orso bruno marsicano. Su queste aree si concentreranno, a partire dal 2020, gli interventi necessari a ridurre gli incidenti stradali e a facilitare gli spostamenti della fauna all'interno del parco e tra il parco e i territori circostanti. Su diverse strade nei territori dei due Parchi nazionali e nelle aree ad essi limitrofe è prevista l'installazione di sistemi di dissuasione acustica e ottica, la creazione di sottopassi, l'installazione di barriere perimetrali alla strada per impedire l'attraversamento della fauna selvatica, nonché attività di comunicazione, sensibilizzazione e monitoraggio.

Inoltre, sebbene non specificatamente previste dal progetto Life, sono in corso catture di orsi per l'apposizione di radiocollari, su individui che frequentano prevalentemente i centri abitati i cui collari sono stati programmati in funzione dell'identificazione dei tratti stradali maggiormente utilizzati.

Al di fuori delle Aa.Pp., e comunque in area PATOM, si concorda sulla necessità di chiedere agli Enti gestori delle strade di autorizzare azioni ed iniziative mirate e circostanziate, sulla base di istruttorie tecniche da parte delle stesse Aa.Pp. e delle Regioni, anche prodotte nell'ambito del LIFE “Safe Crossing”.

- ✓ Per ciò che riguarda la prevenzione e la gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie, con speciale riferimento alle attività dei Piani di sorveglianza sanitaria degli Enti Parco, si concorda sulla opportunità e necessità di verificare lo stato dell'arte delle attività di sorveglianza sanitaria dei Servizi Veterinari dei Parchi Nazionali interessati, anche in relazione alle decisioni assunte nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale per la Sorveglianza Sanitaria della Fauna, istituito in seno alla Regione Abruzzo. Si concorda inoltre che i veterinari dei Parchi Nazionali avvino un tavolo di confronto tecnico tra le Aa.Pp., per implementare le attività di Sorveglianza sanitaria attiva, in ambito PATOM.

Per ciò che riguarda le attività delle Regioni, invece, la Reg. Lazio informa di aver recentemente approvato un Piano di monitoraggio sanitario sui domestici che prevede misure speciali in area PATOM.

- ✓ Per ciò che riguarda l'istituzione delle aree contigue:
 - Istituzione dell'area contigua del PNALM sul versante Laziale, sulla base dell'iter già in corso: al di là dell'istituzione dell'Area contigua, in itinere e in approvazione nel giro di pochi mesi, quest'anno il CV della Reg. Lazio segue scrupolosamente il parere ISPRA e vieta la braccata in area PATOM, stabilisce il carico venatorio di 1cacciatore/40ha, così come previsto dalla Legge (394/91) e rispetta i dettami di legge anche per quel che riguarda la Residenza venatoria.
 - La regolamentazione dell'attività venatoria nell'ATC è già esistente nell'area contigua molisana (girata vs braccata), in base alle indicazioni contenute nell'apposito regolamento regionale.
 - A seguito dell'istituzione dell'area contigua in Abruzzo, è necessario individuare iniziative volte ad una gestione unitaria interregionale dell'area contigua del PNALM.
 - Stesso iter di confronto interregionale dovrà essere intrapreso per l'individuazione, la istituzione e la gestione dell'area contigua del Parco Nazionale della Maiella. Il PNM è nella fase di aggiornamento del Piano del Parco e nell'iter di approvazione sarà necessario un confronto, su questo processo che deve essere avviato.
- ✓ Per ciò che riguarda le attività di implementazione del monitoraggio genetico, si concorda sulla necessità di emanazione degli atti amministrativi specifici di riferimento volti all'implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio. Si concorda anche sulla necessità di da parte di tutte le Amministrazioni di allocare le necessarie risorse annuali per il corretto funzionamento delle Reti. Viene confermata la volontà di allestire un unico data base di riferimento sul portale del PNALM in cui confluiscono i dati di tutte le Amministrazioni, previa

elaborazione di un disciplinare di accesso. Il PNALM conferma l'intenzione di rinnovare la Convenzione con ISPRA per le analisi genetiche.

ADC richiama l'attenzione dei presenti sulla nota del Focal Point della Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise del 24/09/2019, su cui segue un ulteriore dibattito, che porta i presenti a concordare che:

la Reg. Abruzzo si impegna ad emanare al più presto gli atti amministrativi necessari al riconoscimento formale della Rete e si impegna anche ad individuare a stretto giro un referente regionale. Inoltre, per il corretto funzionamento della stessa Rete ha già individuato i fondi allocati sulle attività previste dal PATOM (20.000 €). Per ciò che riguarda la proposta di modifica del Disciplinare, proposta dal PRSV, si concorda sull'opportunità di non introdurre modifiche ad un disciplinare già condiviso e utilizzato da tutti gli aderenti.

La Reg. Molise precisa, ad integrazione e parziale rettifica di quanto riportato nel verbale della precedente riunione, che le risorse allocate (18.000 €), al pari della Reg. Abruzzo, sono anch'esse riferite al funzionamento della Rete.

Per ciò che riguarda il problema analisi genetiche, che hanno una resa più bassa del 50%, ADC viene incaricato di aprire un confronto con ISPRA, per il tramite di P. Genovesi.

- ✓ Per ciò che riguarda il monitoraggio genetico della popolazione, con riferimento alla stima della consistenza numerica della popolazione (core area + areale periferico) su base genetica non invasiva, è stata valutata la proposta progettuale trasmessa da UniRoma1. Si concorda di avviare una verifica sperimentale su un'area definita che permetta di valutare l'effettiva applicabilità, a tale scopo emerge la necessità di integrare adeguatamente la proposta progettuale ricevuta. La Regione Lazio ricorda di avere risorse accantonate per questo di tipo di progettualità ed è interessata a sperimentare per un anno la fattibilità, a seguito dei necessari adeguamenti da concordare con Uniroma1. Il MATTM si impegna a verificare la possibilità di fornire un contributo in considerazione della valenza che il progetto avrà per l'intero areale PATOM.
- ✓ Per ciò che riguarda le attività di prevenzione e gestione dei danni, si concorda sulla opportunità di una verifica dello stato dell'arte e dei risultati ottenuti in questi ultimi anni, in seno alle attività del tavolo di confronto di cui al punto a). Con particolare riferimento alle Regioni si ricorda la necessità di individuare le risorse necessarie e le modalità di attribuzione (bandi, accordi di collaborazione, ...) per: attività di prevenzione ed indennizzo; inventario e messa in sicurezza delle fonti trofiche.

Per quanto riguarda indennizzi e prevenzione nei confini dei Parchi Nazionali, ED ricorda che le risorse sono fornite dal MATTM nell'ambito delle spese obbligatorie dei

Parchi e che ulteriori risorse sono rese disponibili di anno in anno sul capitolo di bilancio 1551, essendo il resto del territorio nella responsabilità delle Regioni.

IC informa che la Regione Abruzzo può allocare più fondi sulla materia, previa richiesta circostanziata e documentata.

Il WWF informa di poter contribuire per spese di prevenzione con risorse che derivano dalla campagna pubblica di raccolta fondi da poco messa in atto.

Sulla base di quanto discusso, si approva all'unanimità il Piano annuale delle azioni da realizzare in attuazione dell'articolo 2 dell'Accordo PATOM 2019-2021.

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la riunione termina alle ore 14.00 circa.

ALLEGATO IV

~

APA PATOM 2019 - 2021 SCHEMA AZIONI COMUNI PRIORITARIE 2019 – 2020 (rif. Art. 2 dell'Accordo)

a cura di Antonio Di Croce

a) Omogeneizzazione e implementazione delle norme di riferimento, nell'ottica di una migliore tutela della specie: avvio di un tavolo di confronto, interregionale, per la verifica/analisi dello stato dell'arte e per una valutazione di possibili emendamenti/miglioramenti gestionali e operativi nell'ottica di una omogeneizzazione delle norme di riferimento in merito a:

- regolamentazione dell'attività venatoria,
- regolamentazione della raccolta dei tartufi,
- contrasto, anche normativo, all'uso di veleni,
- prevenzione e risarcimento danni da orso bruno marsicano.

Tale tavolo, convocato e coordinato dalla Regione Abruzzo in qualità di capofila, avrà il compito di istruire un quadro ricognitivo e di indicazioni per il decisore, anche avvalendosi del supporto istruttorio delle Associazioni e/o delle Aree protette.

b) Mitigazione del rischio investimenti stradali: attività degli Enti Parco nell'ambito del Progetto LIFE “Safe Crossing”, con scadenza nel 2023; la rete viaria presente all'interno dei Parchi Nazionali (PNALM e PNM) e quella ad essi immediatamente esterna è attualmente oggetto di analisi approfondite e scientifiche per individuare i tratti stradali più critici per gli attraversamenti dell'orso bruno marsicano. Su queste aree si concentreranno, a partire dal 2020, gli interventi necessari a ridurre gli incidenti stradali e a facilitare gli spostamenti della fauna all'interno del parco e tra il parco e i territori circostanti. Su diverse strade nei territori dei due Parchi nazionali e nelle aree ad essi limitrofe è prevista l'installazione di sistemi di dissuasione acustica e ottica, la creazione di sottopassi, l'installazione di barriere perimetrali alla strada per impedire l'attraversamento della fauna selvatica, nonché attività di comunicazione, sensibilizzazione e monitoraggio.

Inoltre, sebbene non specificatamente previste dal progetto Life, sono in corso catture di orsi per l'apposizione di radiocollari, su individui che frequentano prevalentemente i centri abitati i cui collari sono stati programmati in funzione dell'identificazione dei tratti

stradali maggiormente utilizzati.

Al di fuori delle Aa.Pp., e comunque in area PATOM, si richiederà agli Enti gestori delle strade di autorizzare azioni ed iniziative mirate e circostanziate, sulla base di istruttorie tecniche da parte delle stesse Aa.Pp. e delle Regioni, anche prodotte nell'ambito del LIFE "Safe Crossing".

- c) Prevenzione e gestione dei rischi connessi alla trasmissione di malattie: in merito alle attività dei Piani di sorveglianza sanitaria degli Enti Parco, si effettuerà una ricognizione sullo stato dell'arte delle attività di sorveglianza sanitaria dei Servizi Veterinari dei Parchi Nazionali interessati, anche in considerazione delle decisioni assunte nell'ambito dei lavori del Comitato Regionale per la Sorveglianza Sanitaria della Fauna, istituito in seno alla Regione Abruzzo.

Sarà avviato anche un tavolo di confronto tecnico tra le Aa.Pp., per implementare le attività di Sorveglianza sanitaria attiva, in ambito PATOM.

Per ciò che riguarda le attività delle Regioni, la Reg. Lazio ha recentemente approvato un Piano di monitoraggio sanitario sui domestici, che prevede misure speciali da mettere in atto in area PATOM.

- d) Istituzione delle aree contigue:

- Istituzione dell'area contigua del PNALM sul versante Laziale, sulla base dell'iter già in corso; al di là dell'istituzione dell'Area contigua, in itinere e in approvazione nel giro di pochi mesi, quest'anno il CV della Reg. Lazio segue scrupolosamente il parere ISPRA e vieta la braccata in area PATOM, stabilisce il carico venatorio di 1cacciatore/40ha, così come previsto dalla Legge (394/91) e rispetta i dettami di legge anche per quel che riguarda la Residenza venatoria.
- La regolamentazione dell'attività venatoria nell'ATC è già esistente nell'area contigua molisana (girata vs braccata), in base alle indicazioni contenute nell'apposito regolamento regionale.
- A seguito dell'istituzione dell'area contigua in Abruzzo, è necessario individuare iniziative volte ad una gestione unitaria interregionale dell'area contigua del PNALM.
- Stesso iter di confronto interregionale dovrà essere intrapreso per l'individuazione, la istituzione e la gestione dell'area contigua del Parco Nazionale della Maiella. Il PNM è nella fase di aggiornamento del Piano del Parco e nell'iter di approvazione sarà necessario un confronto, su questo processo che deve essere avviato.

- e) Implementazione del monitoraggio genetico: emanazione degli atti amministrativi

specifici di riferimento volti all'implementazione del monitoraggio genetico e di popolazione nell'intero areale dell'orso, con particolare riferimento alle Reti di Monitoraggio Abruzzo e Molise e alla Rete di Monitoraggio del Lazio, anche in maniera propedeutica alla individuazione delle risorse annuali necessarie al corretto funzionamento delle Reti, nonché all'allestimento di un unico data base di riferimento.

Per ciò che riguarda l'unificazione della banca dati, su proposta del PNALM, si concorda di *uploadare* come "residenti" i dati sul portale del PNALM, previa elaborazione di un disciplinare di riferimento per accesso al data base. Sempre per ciò che riguarda le analisi, il PNALM si farà carico anche del rinnovo del finanziamento della Convenzione con ISPRA.

- f)** Stima della consistenza numerica della popolazione (core area + areale periferico) su base genetica non invasiva: a seguito della valutazione della proposta progettuale sulla stima di consistenza numerica della popolazione, anche in aree a bassa densità, sulla base del preventivo richiesto ad UniRoma1, la Reg. Lazio sarà capofila e Ente attuatore del "progetto pilota" sperimentale; le risorse da mettere a disposizione per far ciò sono state in parte già allocate (30.000 €, nel bilancio regionale della Reg. Lazio), mentre il MATTM si appresta a verificare la possibilità di co-finanziare la parte mancante, previa verifica di fattibilità.
- g)** Prevenzione e gestione dei danni: attività di verifica dello stato dell'arte e dei risultati ottenuti in questi ultimi anni, in seno alle attività del tavolo di confronto di cui al punto a), e di individuazione delle ulteriori misure necessarie da mettere in campo in relazione a:
- fondi di riferimento da allocare per le attività di prevenzione ed indennizzo;
 - iniziative da intraprendere per ciò che riguarda l'inventario e la messa in sicurezza delle fonti trofiche, anche con la previsione di accordi di collaborazione da stipulare o bandi da emanare.